

Albi & mercato. Parte la corsa a valutare le migliori strategie da seguire per la nuova veste giuridica

Studi in società dopo la perizia

Per la formazione della compagine necessario stimare le attività

Angelo Busani

All'indomani della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del regolamento attuativo della normativa sulle società tra professionisti (Stp), che entrerà in vigore il 21 aprile prossimo, c'è già notizia di un primo caso su cui si sta lavorando per giungere all'evoluzione di una attività professionale in atto a una Stp.

Il caso è quello di due consulenti del lavoro (padre e figlia), i quali attualmente svolgono la professione in forma individuale; è uno studio professionale che ha un fatturato di tutto rispetto e una trentina di dipendenti. I due professionisti intendono far confluire in un unico contenitore le loro rispettive attività individuali (optando per una "società a responsabilità limitata tra professionisti", in sigla "Stprl") e vogliono consentire l'ingresso in società di due loro familiari (non professionisti), la madre e un altro figlio, i

quali effettuerebbero un apporto di capitale con la prospettiva di partecipare alla ripartizione del dividendo dello studio (l'apporto di capitale è funzionale a finanziare il prossimo acquisto di un nuovo ufficio).

Ebbene, per il passaggio da queste attività individuali a una

IL VINCOLO

Necessario garantire che le decisioni vengano prese con maggioranza di due terzi riferibile agli iscritti agli Ordini

Stprl occorre anzitutto redigere due relazioni di stima giurate da un revisore legale dei conti, per stabilire il valore di apporto delle due "aziende professionali" individuali. Quanto agli apporti in denaro, ne andrà fatto deposito vincolato in banca almeno per il 25 per cento. Per lo statuto

occorrerà prestare attenzione al fatto che:

- la denominazione contenga l'indicazione di "società tra professionisti" e nell'oggetto sia precisato che la Stp svolge in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci;

- siano previsti criteri e modalità affinché l'esecuzione dell'incarico professionale conferito alla società sia eseguito solo dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione professionale richiesta; e affinché la designazione del socio professionista possa essere compiuta dall'utente e, in mancanza di tale designazione, il nominativo sia essere previamente comunicato per iscritto all'utente;

- sia prevista la stipula di polizza di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni causati ai clienti dai singoli soci professionisti nell'esercizio dell'attività professionale
- siano previste le modalità di

esclusione dalla società del socio che sia stato cancellato dal rispettivo albo con provvedimento definitivo.

Ancora, nel confezionare lo statuto deve essere tenuto in conto che, come afferma la legge, «il numero dei soci professionisti e la partecipazione al capitale pare poter essere formato con qualsiasi tipo di apporto da parte delle varie categorie di soci, ma a condizione che ne derivi un assetto di rapporti tale da non permettere l'adozione di decisioni dei soci se la maggioranza occorrente non sia appunto formata per almeno due terzi da soci professionisti».

Una volta costituita la società, si porrà poi il problema di iscriverla all'Ordine professionale, aspetto per il quale ancora mancano istruzioni: ma l'arrivo di una prima istanza di iscrizione sarà stimolo a provvedere con sollecitudine a smarcare anche questo punto.

"teste" e, quindi, ad esempio, una Stp può ben essere formata da 2 soci di capitale e da 2 soci professionisti, basta che costoro "pesino" per almeno due terzi nelle decisioni da adottarsi da parte dei soci;

■ la legge non detta requisiti di capitale e quindi il capitale sociale pare poter essere formato con qualsiasi tipo di apporto da parte delle varie categorie di soci, ma a condizione che ne derivi un assetto di rapporti tale da non permettere l'adozione di decisioni dei soci se la maggioranza occorrente non sia appunto formata per almeno due terzi da soci professionisti.

Una volta costituita la società, si porrà poi il problema di iscriverla all'Ordine professionale, aspetto per il quale ancora mancano istruzioni: ma l'arrivo di una prima istanza di iscrizione sarà stimolo a provvedere con sollecitudine a smarcare anche questo punto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il congresso di Rimini. Inaugurati ieri i lavori

Dai geometri sfida su ambiente e spazi ai giovani

Cesare Trevisani

RIMINI

Una professione, quella del **geometra**, che deve dare spazio, e opportunità concrete di lavoro, ai giovani e che si ponga a presidio dell'ambiente. Sono questi due dei cardini del nuovo **regolamento professionale** della categoria - oltre 1.500 professionisti riuniti a Rimini per il loro 44° congresso nazionale - che viene presentato ufficialmente oggi. E il riconoscimento più applaudito è arrivato ieri, giornata inaugurale, da Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile, che ha ricordato quanto la categoria contribuisca all'esercizio dei tecnici formati per i vari interventi sul territorio: «Dei 2.978 tecnici disponibili - ha detto Gabrielli - 1.132 provengono dalla pubblica amministrazione ma 760 sono geometri ed è la categoria professionale che contribuisce maggiormente. Seguono gli architetti (699) e gli ingegneri (387). Sono risorse fondamentali, i geometri conoscono bene il territorio e offrono volontariamente la loro opera professionale. La mia presenza a Rimini è anche per riconoscere e ringraziare di persona per il contributo di cui come Paese stiamo godendo».

Oggi il congresso entrerà nel vivo dei lavori seguendo il tema "Geometra: ruolo e competenze in evoluzione" e mettendo al centro dell'assemblea plenaria la discussione del nuovo regolamento delle professioni. Infatti, sarà presentata la nuova bozza (l'attuale risale al 1929) e la discussione sfocerà in un pronunciamento dell'Ordine che porterà un contributo alla sua definizione, prima di essere rappresentato alla politica. «Pensiamo a

un professionista che grazie alla riforma degli istituti tecnologici - ha detto il presidente del consiglio nazionale dei geometri Fausto Savoldi - e a un tirocinio concreto, consenta a giovani di vent'anni di entrare nel mondo del lavoro, perché poi possano proseguire seguendo percorsi formativi che vanno dal continuare gli studi alle tante nuove opportunità di aggiornamento. Crediamo servano professionisti in grado di operare in termini di recupero edilizio, efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio».

IL CAMBIO

Oggi sarà presentato il nuovo regolamento professionale che manda in pensione il testo del 1929

Un riconoscimento all'Ordine dei Geometri è arrivato dalla agenzia delle Entrate, con l'intervento del vicedirettore Gabriella Alemanno: «I geometri sono nostri partner, insieme abbiamo fatto un percorso per agevolare dei passaggi burocratici e per redarre il manuale per le stime immobiliari. Aiuto concreto ci è stato dato anche sul progetto "immobili fantasma"». Da Marina Calderone - presidente Comitato unitario delle professioni - anche una rivendicazione su un tema d'attualità, ossia il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni: «Ci sono anche tanti professionisti fra coloro che devono riscuotere crediti. I professionisti italiani siano uniti nel rivendicarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA Ubaldo Perfetti Vicepresidente Cnf

Per gli avvocati solo strutture dedicate

Alessandro Galimberti

Avvocato Perfetti, la domanda è semplice: si può pensare a una Stp con avvocati e commercialisti insieme nella compagine sociale?

Ho molti dubbi che si possa realizzare, anzi lo escluderei proprio.

Perché usa il condizionale?

Perché su questo tema dobbiamo aspettare il decreto legislativo che regolerà l'intera materia, atteso entro il 2 agosto prossimo, sei mesi do-



Vicepresidente. Ubaldo Perfetti

po l'entrata in vigore della nuova legge professionale.

Però l'altro ieri su queste colonne i commercialisti hanno proposto una prognosi diversa: «Non c'è una norma che lo vieta».

Credo invece non si possa non tenere conto della specificità della nostra professione, che come noto all'ultimo atto della scorsa legislatura ha ottenuto l'agognata riforma. Che, tra l'altro, si occupa di società professionali.

Appunto.

Il decreto legislativo che regolerà la materia delle Stp dovrà ispirarsi - questo dice la riforma - ai criteri che sorreggono l'esercizio della professione.

Quindi?

L'attività legale può essere svolta solo dagli iscritti all'Albo, e questo parametro dovrà caratterizzare anche l'esercizio in forma societaria. Tantopiù che la stessa norma della legge 247/12, l'articolo 5, nel delegare la materia societaria prevede che «l'esercizio della

professione forense in forma societaria sia consentito esclusivamente a società di persone, società di capitali o società cooperative, i cui soci siano avvocati iscritti all'Albo». Uscire da questi binari implicherebbe un vizio insanabile del nascente regolamento.

Di fatto vi siete smarriti dalle regole generali (legge 183/11) cui sottostanno le altre professioni. Perché?

Il testo mi sembra abbastanza chiaro e univoco. La sua funzione è di by-passare la legge 183 nella parte che riguarda i soci di capitale, consentiti altrove fino a 1/3 dei conferimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE

In breve

SANITÀ

Il Senato approva il decreto staminali

Via libera del Senato al decreto legge sulle staminali. Il provvedimento prevede che chi ha già iniziato le cure con il metodo "stamina" possa proseguire la terapia, mentre nei prossimi 18 mesi potrà essere ampliata la platea dei pazienti. Il testo, ha precisato il ministero della Salute, non autorizza terapie non provate, ma si limita a concedere in via eccezionale la prosecuzione di trattamenti in corso non conformi alla normativa vigente, imponendo allo stesso tempo uno stretto monitoraggio clinico. Il decreto passa ora all'esame della Camera.

CARCERI

L'Italia impugna la condanna Ue

Lo Stato italiano ha impugnato la sentenza con la quale a gennaio la Corte europea dei diritti dell'uomo lo ha condannato per trattamenti inumani e degradanti ai danni dei detenuti. Secondo l'Unione delle camere penali, si tratta solo di una mossa dilatoria, in quanto la situazione inumana delle carceri è nota a tutti, «a partire dal presidente della Repubblica, per passare dal ministro della Giustizia e finire al capo dell'amministrazione penitenziaria».

ENTI LOCALI

I revisori legali faranno ricorso

L'inserimento dei commercialisti nell'elenco dei candidati al ruolo di revisori negli enti locali non è stato gradito ai revisori legali. L'Inrl impugnerà al Consiglio di Stato e alla Corte di giustizia europea la sentenza del Tar Lazio che ha «aperto» ai commercialisti.



In collaborazione con:

Il Sole 24 ORE

STUDIO PAGAMENTI 2013

CRESCERE NEL CAMBIAMENTO: PAGAMENTI, POLITICHE COMMERCIALI E PERFORMANCE FINANZIARIE

MILANO, 8 MAGGIO 2013 (ORE: 9.00-13.15)

Sede Gruppo 24 ORE, Via Monte Rosa 91

TEMI

- Comportamenti di pagamento B2B in Italia, in Europa e nel Mondo
- Cash management e gestione del portafoglio clienti
- Mercati emergenti e rischio paese

- DSO e Gestione del circolante
- Credit Management e politiche commerciali
- Investimenti e sviluppo del business
- Esperienze e benchmark di mercato

HANNO CONFERMATO LA LORO PARTECIPAZIONE

Gerard Baroni
Finance Manager
Sca Hygiene Products

Massimo Lo Cicero
Economista
Università Sapienza di Roma

Roberto Pavin
Chief Financial Officer
SIRMAX
Consigliere
AICIB

Alberto Romagnoli
Chief Financial Officer
Elica

John J. Bertone
Finance Director
Systemax Italy

Cristiano Musi
Group Chief Financial Officer
Lampogas

Marco Preti
Amministratore Delegato
CRIBIS D&B

Lara Rossi
Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Holcim Italia

Nikitas Konstantellos
Group Chief Executive Officer
ICAP Group

Alberto Orioli
Vicedirettore
Il Sole 24 ORE

Gianluca Riselli
Chief Financial Officer
Würth

Luca Santi
Responsabile Area Amministrazione e Finanza
Snai

Con il patrocinio di:



La partecipazione all'evento è gratuita.

Per maggiori informazioni, aggiornamenti di programma e iscrizioni visitare il sito www.studiopagamenti.com

Servizio Clienti
Tel. 02 5650.1887
Fax 02 7004.8601
Info@formazione.ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008

L'IMPRESA

N°4 APRILE 2013
€ 4,90
GRUPPO 24 ORE
www.limpresonline.net

BIT COIN

Cosa succede se il denaro diventa digitale?

SMART MOBILITY
I nuovi veicoli elettrici
il metano liquido
per il trasporto merci,
l'alta velocità
in tutta Europa

SOCIAL INNOVATION
Perché i modelli
di business
non possono
più ignorare il senso
di comunità

GRANDI DA ENTASSE
Cosa imparare
dai peggiori
top manager 2012
secondo
Sydney Finkelstein

IN EDICOLA DAL 10 APRILE

www.limpresonline.net

LA MONETA DIGITALE È GIÀ UNA REALTÀ, PRONTA A DECOLLARE SULL'ONDA DEL MOBILE PAYMENT

Con Il Sole 24 ORE a € 6,90 in più*

*Offerta valida dal 10 aprile al 7 maggio

SHOPPING 24 ORE

GRUPPO 24 ORE

in abbonamento su www.shopping24.it